Aprire la città, consentire che le energie qui espresse si liberino, collegandosi alle esperienze più vitali in ambito nazionale e internazionale, significa innanzitutto spalancare le porte dei luoghi della cultura e della storia, in modo che essi vengano attraversati in maniera innovativa e feconda. Così, con grande soddisfazione accogliamo l’anno secondo della Scuola di Palazzo Te. Si tratta di un evento fortemente voluto dalla Fondazione Palazzo Te e dal Comune di Mantova, che profondamente si lega ai tesori ospitati nel nostro territorio, in particolare le sale immaginate e costruite da Giulio Romano, salutando l’anno che ne celebrerà ovunque il genio. Assistiamo con ulteriore soddisfazione alla nascita di due corsi distinti, intitolati *Studiare Arte e Fare Arte*. Al primo parteciperanno anche allievi del prestigioso Courtauld Institute of Art di Londra, che avranno modo di ascoltare Guido Rebecchini, curatore della mostra *Giulio Romano: Arte e Desiderio* in programma a ottobre, e Andrea Pinotti, autore di penetranti saggi sull’estetica dell’immagine. Per il secondo, ritorneranno i nomi prestigiosi di Stefano Arienti, di Mariangela Gualtieri e del Direttore Stefano Baia Curioni, che accompagneranno i partecipanti in un percorso denso di suggestioni, tra poesia, arti visive e progettualità sul campo. Infine, nell’inaugurare un’esperienza di profilo certamente altissimo, diciamo ancora una volta che non c’è innovazione senza rischio, e non c’è rischio senza una scommessa progettata con passione e cura.

Questa nostra Scuola rappresenta appunto una scommessa felicemente vinta.

MATTIA PALAZZI, Sindaco di Mantova

ENRICO VOCERI, Presidente Fondazione Palazzo Te